

SCHEDA DELL'APPUNTAMENTO

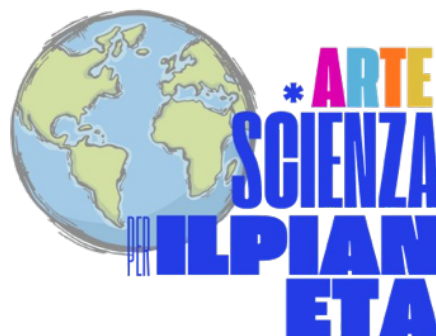
10 aprile 2026 Cinema Astra, Modena,
9:30- 12:30

WALL•E

Titolo originale: *WALL•E*

Regista: Andrew Stanton

(USA, 2008), animazione, 97'



Alla proiezione segue incontro con

Giulietta Fara

docente, storica e critica del cinema di animazione, direttrice artistica del

24FRAME Future Film Fest

Prof. Daniele La Cecilia

Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari"

WALL•E

La storia, in breve

WALL•E è la storia dell'ultimo robot rimasto sulla terra dopo che gli umani l'hanno abbandonata perchè invasa dai rifiuti. Si sono dimenticati di spegnerlo e lui da 700 anni continua a fare quello per cui è stato costruito: comprimere e ammassare rifiuti. Un giorno dal cielo arriva un altro robot più moderno, Eve, per cercare vita sulla Terra. I due arriveranno poi sull'astronave-madre, dove una specie umana modificata dovrà fare i conti con il caos portato dai robot vecchi e difettosi.

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=3Mi62VKDhm0>

WALL•E

Approfondimento | SCIENZA

Il film fantascientifico WALL•E è un vero e proprio laboratorio di scienza su uno schermo. Il tema principale è la errata gestione dei rifiuti che ha fatto diventare il pianeta Terra invivibile. Gli esseri umani hanno provato ad affidarsi ai robot come WALL•E per rimpicciolire gli accumuli di rifiuti abbandonati in tutto il pianeta. Sarà un caso che proprio nel 2008 l'Unione Europea abbia detto agli Stati di evitare la produzione di rifiuti? Quindi WALL•E vuole insegnarci l'importanza della “regola delle 3 R”: “R*idurre, R*iutilizzare e R*iciclare”. Nel corso del film emerge che il motivo per cui la Terra viene definitivamente abbandonata è a causa dell'aria irrespirabile. Infatti, una corretta gestione dei rifiuti riduce anche la pericolosità dei rifiuti stessi, cioè richiede di scegliere materiali che non siano dannosi per la Terra e gli esseri viventi.

Poi non so se WALL•E sapesse del ruolo fondamentale per la vita sulla Terra della piccola pianta che raccoglie. Ma sicuramente il super robot Eve ci ricorda che la vita sulla Terra dipende dalla “fotosintesi clorofilliana”. Senza piante che trasformano l'anidride carbonica in ossigeno, noi non potremmo respirare! Le piante svolgono anche altri ruoli fondamentali. Infatti, producono il cibo che mangiamo, regolano il clima in città creando ombra e raffrescando l'aria con la traspirazione, e accumulano gli inquinanti presenti nel suolo, nelle acque e nell'aria.

WALL•E è una scorpacciata di alta tecnologia. Noteremo i tanti e diversi “occhi” di ultima generazione di Eve. Questi occhi speciali, o sensori, scandiscono l'ambiente circostante e vengono usati dagli scienziati per osservare gli oggetti sia da vicino che da molto lontano. In realtà il sensore restituisce uno o più numeri. Immaginiamo di scattare una foto a una foglia viva e alla stessa foglia dopo che è morta. La foglia viva ci appare verde mentre la foglia morta ci appare gialla. Ma il sensore della fotocamera avrà registrato numeri diversi per la foglia viva e per la foglia morta. Gli esseri umani interpretano poi quei numeri dandogli un significato. Se insegniamo a un robot a riconoscere gli oggetti e l'ambiente che lo circonda in base ai numeri letti dai sensori, proprio come facciamo noi con i nostri cinque sensi, ecco che anche WALL•E

e Eve riescono a distinguere un sasso da un insetto, un cubo di Rubik dalla piccola pianta in vita.

Un ulteriore aspetto scientifico rilevante per la salvaguardia del pianeta è la fonte di energia che WALL•E usa per svolgere tutti i suoi compiti. Proprio come le piante, WALL•E usa delle celle fotovoltaiche per convertire la luce del Sole in “energia elettrica”. Il sole è una delle forme di energia rinnovabili più pulite che abbiamo per far funzionare le nostre macchine, intese come apparecchiature elettriche ed elettroniche (tipo lavatrici, automobili, climatizzatori, ecc)!

In ogni passaggio, WALL•E ci insegna che la tecnologia è fantastica, ma non deve sostituire il nostro legame con la natura e con le altre persone. Tutti possiamo fare la differenza per salvare un intero pianeta e scaldare l’anima del vostro vicino o vicina!

ARTE E SCIENZA PER IL PIANETA

ARTE E SCIENZA è il progetto, sostenuto da [Cips – Cinema e Immagini per la Scuola](#) del Ministero della Cultura e del Ministero dell’Istruzione e del Merito (Identificativo num. 02198100238) che porta nelle scuole primarie una nuova forma di educazione alla sostenibilità ambientale attraverso il cinema, l’arte e la scienza. In un momento in cui la consapevolezza ecologica è fondamentale per il nostro futuro, il progetto punta a utilizzare il linguaggio visivo e audiovisivo come strumento di sensibilizzazione e divulgazione scientifica, in particolare sui temi cruciali della biodiversità e dei cambiamenti climatici. Le immagini e il cinema, tradizionalmente associati all’intrattenimento, sono oggi più che mai strumenti efficaci per raccontare la scienza e sensibilizzare i giovani sulle tematiche ambientali. Grazie alla combinazione di film di animazione, incontri con esperti e percorsi laboratoriali, il progetto offre un’opportunità unica di apprendimento creativo e scientifico. Il progetto coinvolge scuole primarie di Modena e provincia, con attività differenziate per età e diversi percorsi formativi tra laboratori e visioni al cinema.

Capofila: 24FRAME Future Film Fest-Doc Servizi.

Partner: Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali, Unimore, Memo-Comune di Modena, Future Education Modena.

Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MIM.

Attraverso il linguaggio dell'animazione, gli studenti vengono guidati in un percorso educativo e produttivo centrato su temi sociali di grande attualità: il rispetto per l'ambiente, la comprensione degli ecosistemi, la valorizzazione del gesto singolo per affrontare nella giusta maniera il cambiamento climatico in atto, la relazione tra natura e tecnologia.

<https://formazione.futurefilmfestival.it/arte-e-scienza/>